

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

<b>_Cognome</b>	<b>Musi</b>
<b>_Nome</b>	<b>Stella</b>
<b>_Matricola</b>	730873
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN INDUSTRIALE
<b>_Sezione</b>	P3
<b>_e-mail</b>	m.stelute@live.it
<b>_Sede di scambio</b>	Brighton
<b>_Stato</b>	United Kingdom
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	UK BRIGHTO02
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

Ho partecipato allo scambio Erasmus nella sede di Brighton. In realtà non avevo considerato Brighton come sede nella mia prima richiesta, ma sono stata costretta a scegliere tra le sedi rimaste in fase di ripescaggio. Devo dire che sono stata molto fortunata perché Brighton si è rivelata davvero una città speciale.

E' una città di 150000 abitanti che si trova sul mare, ma la sua particolarità è quella di essere totalmente differente dalle altre città inglesi. E' una città piena di vita, la più giovane dell'Inghilterra, con tantissimi eventi artistici, culturali. La vita a Brighton è molto facile e rilassante, ma per nulla noiosa!

L'università di Brighton è abbastanza grande e comprende moltissime discipline. E' ben organizzata e ha ottime attrezzature a cui si può accedere come la biblioteca, la mensa, la caffetteria, le sale computer, le palestre e così via. Ci sono anche molte residenze dove poter prendere una stanza. Quando io sono arrivata purtroppo tutte le residenze erano state occupate e ce ne era solo una abbastanza lontano. Se si prende una camera in una di queste residenze spesso si è più lontano dal centro, ma nelle residenze si incontrano molti studenti Erasmus. Io non ho quasi conosciuto altri studenti Erasmus, però ho conosciuto moltissime altre persone e credo che sia stato anche meglio così, perché i ragazzi Erasmus che ho conosciuto spesso si sono chiusi a fare party nelle loro residenze senza vivere Brighton che invece è una città da vivere al 100%.

Il mio corso purtroppo essendo all'ultimo anno proponeva solamente "studio individuale" e due corsi. Ovvero gli studenti all'ultimo anno di Design a Brighton sviluppano il loro progetto finale (come il nostro PEL) e altri moduli in modo autonomo con il sostegno di un tutor che li aiuta con consigli. I moduli sono ad esempio una relazione (dissertation) su un tema a scelta, lo studio di un qualsiasi argomento a piacere (ad esempio io ho imparato ad usare Solidworks), un modulo "pratico" (una mostra, un catalogo..).

Oltre a questo tipo di studio individuale mi sono stati solo proposti due corsi del secondo anno: Rapid Prototyping e Energie Rinnovabili. In realtà sono entrambi due corsi interessanti però ritengo comunque che come offerta sia un po' povera. Da questo punto di vista credo che per uno studente del terzo anno sia sconsigliato andare a Brighton perché non si vive veramente la vita universitaria come è intesa in Italia e si rischia di studiare in modo indipendente senza poter provare una vera e propria esperienza di studio all'estero con corsi in lingua ecc.

Come ho detto, io ho scelto di non vivere nelle residenze, ma sono andata a vivere in una casa in condivisione con altri ragazzi. Trovare casa è abbastanza facile. Quello che consiglio è di chiedere ai propri compagni di corso o in giro. Qualche stanza è sempre disponibile. Oltretutto ci sono ottimi servizi dell'università come l'Accommodation Office che da consigli sui siti in cui guardare o dove postare annunci.

Le strutture universitarie per l'aiuto, l'orientamento, lo sport sono buone. Spesso ci sono andata e in realtà non dicono molto più di quanto dica il sito internet dell'università, ma in ogni caso è un bene aver qualcuno con cui poter parlare nel momento del bisogno. Tutti a Brighton sono molto gentili e integrarsi è molto facile, tutti sono sempre disponibili ad aiutare e a farti sentire a casa.

Si può praticare ogni tipo di sport o hobby grazie a tutti i club delle università. Io ad esempio ho giocato a pallavolo nel club e anche grazie a questo ho conosciuto molte persone simpatiche con cui ho poi avuto un ottimo rapporto. Il livello di serietà di questi club non è altissimo (non avevamo neanche un allenatore) ma ad ogni caso chi vi partecipa spesso ci mette impegno.

Quello che non ho assolutamente visto è un'organizzazione per gli studenti Erasmus. Venendo da Milano dove gli eventi Erasmus sono all'ordine del giorno, mi aspettavo anche a Brighton molti eventi Erasmus, viaggi e così via. C'è la possibilità di viaggiare con l'università a prezzi molto bassi, però ho visto pochi eventi e poca accoglienza per gli studenti internazionali. Ad ogni caso come ho detto prima a Brighton non c'è neanche bisogno di simili associazioni perché tutti sono così gentili e socievoli che non si rischia mai di sentirsi soli.

Anche per quanto riguarda la lingua il supporto fornito non è stato un granché. Mi sono stati proposti un paio di corsi che però stavano finendo, quindi io ho fatto una settimana in una scuola privata per prepararmi al TOEFL che volevo fare e passare con un buon punteggio, ma in ogni caso essendo la lingua in questione l'inglese ritengo che sia abbastanza facile per chiunque in poche settimane non avere più problemi. Consiglio di cercare di stare molto con persone di origine inglese perché quello fa veramente la differenza.

E' molto facile anche trovare un lavoro o comunque fare esperienze di tipo lavorativo o stage. Ci sono moltissime associazioni per lo sviluppo dell'arte a Brighton e quindi anche per i Product Designer. Inoltre ho trovato persone dalla mentalità aperta pronte a dare un'occasione a chiunque. Io ad esempio ho potuto lavorare in un ufficio e fare le grafiche per un'azienda per un breve periodo di tempo senza neanche aver cercato questa opportunità, ma semplicemente conoscendo delle persone che mi hanno proposto di collaborare con loro. Anche se sono piccole esperienze, mi hanno aiutato a crescere molto. Se invece si vuole cercare un lavoro vero e proprio per guadagnare qualche soldo in più è facile trovare posto in un pub o in un caffè o in un ristorante, e anche l'università dà indicazioni per trovare lavoretti di questo genere (in Inghilterra quasi tutti gli studenti hanno anche un lavoro).

In conclusione io consiglio a tutti di svolgere un'esperienza Erasmus e soprattutto di svolgerla a Brighton, perché come mi avevano detto appena arrivata "Chi vive a Brighton per un po', non vuole più andarsene" e devo dire che è proprio vero.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_